

**ASCOLTATEMI.....**  
**Di Michele Illiceto**

O uomini, questa volta sono io a pregare voi!

Se le guerre vi contrappongono, il pianto vi accomuna. Identiche sono le lacrime che si versano a Gaza e a Gerusalemme.

Le lacrime non hanno colore, identità o appartenenza. Non conoscono confini.

Io le ho create per i momenti estremi, oltre i quali non si dovrebbe andare. Ma voi ignorate anche le lacrime.

Quando vedo un uomo piangere, non chiedo a che nazione appartiene o che religione professa. Se crede o non crede, ma se si comporta da uomo.

Perchè le lacrime non conoscono fazioni, nè sono prerogativa di chi vince o di chi perde.

Esse sono echi dell'anima, dove io mi trovo. In ogni lacrima ci sono io. In ogni uomo che piange sono io stesso che piango, e provo l'immensa finitudine che vi caratterizza.

Le lacrime sono timidi rivoli che scorrono nei solchi di una medesima religione, di una stessa fede: quella che onora l'uomo, ogni uomo, figlio e fratello del quel Dio vero che sono io, quale Dio della pace.

La vostra religione dice di onorarmi e invece mi offende. In nome mio uccidete, quando invece dovrete amarvi e onorarvi a vicenda come io faccio con voi.

Dovreste soccorrere l'orfano e la vedova, e, invece, li trucidate senza alcuno scrupolo.

Se non vi ferma il dolore, che è trasversale, che cosa mai potrà fermarvi davvero?

Solo i carnefici, accecati dall'odio, pensano di salvarsi, di farla franca.

Mi usano, mettendosi al mio posto e attribuendo a me richieste che io non ho mai fatto.

Eppure, proprio essi sono condannati dal silenzio di chi, innocente, muore in modo insensato. Un silenzio eterno che sopravviverà alla loro stessa distruzione. Sappiate che gli innocenti vivranno sempre in me e con me.

Ricordatevi che non si uccide in nome mio. Io sono la Vita: in nome mio si può soltanto amare.

Avete pure provato a pregarmi.

Sarebbe bello se più che con le parole mi pregaste con gesti di amore e di perdono.

Pregare è morire con chi non è stato esaudito.

Ho sentito molti pregare per la pace.

Ma ecco io vi dico: "Perchè chiedete a me ciò che solo voi avete il potere di fare. Non si può chiedere a Dio ciò che non si desidera davvero. Vi ho dato un cuore e una ragione: usateli. Il cuore per amare e la ragione per pensare".

Perciò fermatevi.

Ve lo chiedo non in nome mio, ma in nome vostro. Perchè io vi onoro, non esaudendovi, ma pregandovi!

Ho udito il grido dei morenti e sono sceso. Ho visto la tragedia dei bambini e delle madri.

Ho rotto il mio silenzio.

Perciò vi prego: siate saggi e deponete le armi!

Il Padre vostro, Padre di tutti e di ciascuno